Violenza su donne: Semenzato “Dati 2024 hanno segno -, continuare a lavorare”

31 Dicembre 2024



“I dati elaborati dal Servizio Analisi Criminale del ministero dell’Interno segnano una diminuzione dei numeri rispetto all’anno precedente. Alla data del 29 dicembre 2024 diminuiscono dell’8% i femminicidi, ovvero l’uccisione per mano del partner o ex partner (da 64 a 59). Nessun risultato è per tutti noi un punto di arrivo, ma uno stimolo a lavorare con ancor maggiore determinazione”. Lo afferma la presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere Martina Semenzato deputata di Coraggio Italia e del Gruppo parlamentare di Noi Moderati. “Non ci sono meriti di oggi o demeriti di ieri, ma una nuova consapevolezza comune, sentita, forte e rumorosa – continua Semenzato – Quello appena trascorso è stato un anno importante per la lotta alla violenza di genere. Il 31 luglio 2024, la Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere che ho l’onore di presiedere, ha approvato all’unanimità la ‘Relazione sulla ricognizione degli assetti normativi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere per la redazione di un testo

unico’. Testo Unico che, grazie all’opera dei ministeri competenti, vedrà la luce nella primavera del 2025”. “Tra le sollecitazioni contenute nella Relazione, segnalo, con particolare orgoglio, quella relativa all’obbligatorietà della audizione della vittima di violenza domestica e di genere in sede di incidente probatorio (ove richiesto) recentemente accolta dalle sezioni unite della Corte di Cassazione. Un piccolo ma importante passo per l’eliminazione della cosiddetta vittimizzazione secondaria – conclude Semenzato – Il percorso è ancora lungo, ma i numeri del 2024 – calo dei femminicidi e aumento delle denunce – dimostrano come un dialogo costante tra le istituzioni e la società civile consenta di arginare la violenza di genere”